

IL PIANO BIBI METTE GIÀ LE MANI AVANTI: "DOVRÒ FARE CONCESSIONI DOLOROSE"

Gaza: Trump e Hamas incastrano Netanyahu

DOMANI IL BILATERALE

I 21 PUNTI: L'IDF SI RITIRA,
OSTAGGI LIBERI E MIGLIAIA
DI PALESTINESI RILASCIATI



▶ ANTONIUCCI A PAG. 4

L'INTERVISTA

GIDEON LEVY ("HAARETZ") "TRUMP PUÒ FERMARE IL GENOCIDIO, NETANYAHU ASCOLTERÀ SOLO L'AMERICA"

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

120634

“Nessuno ha alternative ad Hamas: piano Blair pura fantasia coloniale”

» **Riccardo Antonucci**

“È stato un discorso allucinante, ma un discorso inutile. Ha paragonato Israele ai nazisti, complimenti”. Gideon Levy, editorialista di *Haaretz* tra i più noti, è atterrato in Italia (dove ha ricevuto ieri un premio Kapuscinski dell'istituto polacco a Roma) qualche ora dopo aver finito di vedere in televisione il discorso di Benjamin Netanyahu all'Onu. “L'unica cosa rilevante del discorso è stata la platea vuota, segno dell'isolamento di Israele”.

Ieri hanno ripreso a circolare ipotesi di tregua a Gaza, Netanyahu le sembra pronto?

Dovrà farlo per forza, se sarà Trump a costringerlo. Gli Stati Uniti sono rimasti l'unico alleato di Israele, dopo che Netanyahu è riuscito a perdere il sostegno degli europei. Senza gli Usa, Israele non sarebbe la potenza militare che è. Per questo l'unico vero evento che conta è l'incontro di lunedì con Trump a Washington.

Cosa resterà di Gaza dopo la fine della guerra?

Nessuno di noi può anche solo immaginare la dimensione della distruzione. Mi fanno ridere i piani di ricostruzione che

circolano: 1 o 2 anni non basteranno mai a rimettere in piedi la Striscia. E poi, vogliono mettere a capo di tutto Tony Blair. Cioè, tornare alle colonie britanniche? La verità è che l'unica alternativa reale è che si torni al 6 ottobre. Hamas non se ne andrà, non la catteremo così, nessuno, né i sauditi né gli americani, vogliono finanziare la ricostruzione di un posto che sanno che Israele distruggerà di nuovo tra 5 anni.

Il suo ultimo libro (*Mimesis*) si chiama *Killing Gaza*, non *Killing Hamas*...

Da mesi ho capito che non possiamo chiamare quest'offensiva in nessun altro modo che un genocidio. La Striscia viene sistematicamente distrutta, muoiono decine di palestinesi al giorno, non c'è un giorno in cui non muoiano bambini. Ci sono prove indubitabili della fame. E quello che vediamo è una minima parte di quanto accade. Una risposta militare dopo il 7 ottobre era attesa e legittima, ma subito dopo il 7 ottobre è diventato una scusa per portare avanti il vecchio piano di pulizia etnica dell'estrema destra al governo.

All'Onu il premier ha detto che l'Idf evita vittime civili, consente aiuti umanitari e chiede alla popolazione di lasciare le zone di guerra...

Ha detto che i nazisti non hanno trasferito gli ebrei, è falso: lo hanno fatto eccome, ed era parte della strategia dell'Olocausto. È quello che

stiamo facendo a Gaza: pulizia etnica. Gli unici a credere alle bugie di Netanyahu ormai sono gli israeliani.

Non sono abbastanza i critici di Netanyahu in Israele?

La maggioranza degli israeliani purtroppo non vuole sapere, non vuole vedere. Cercano di evitare il dilemma morale di sapere che sono i loro figli che, nell'Idf, stanno massacrando i palestinesi. Le pro-

teste sono per gli ostaggi, in troppi dicono 'fate tornare gli ostaggi e poi ricominciamo la guerra'. E la cosa grave è che i media israeliani li assecondano e non mostrano immagini di Gaza nei notiziari e sui giornali. Da due anni sembra che a Gaza vivano solo 20 persone: gli ostaggi. Qualsiasi italiano di provincia ha visto più immagini dalla Striscia di noi. E non c'è la censura, è tutta auto-censura. La colpa non è del governo, ma dei miei colleghi che hanno tradito la professione. Siamo peggio della Russia, almeno lì la censura esiste e i giornalisti che tacciono la verità sono giustificabili.

Come spiega questa mancanza di critica dell'opinione pubblica israeliana?

Con un lavaggio del cervello lungo decenni. E poi c'è stato il 7 ottobre. Quando faccio vedere ai miei amici i video da Gaza la loro prima reazione è dire che sono *fake*.

La Flotilla è ripartita

per Gaza, le autorità israeliane minacciano di arrestarli o peggio. Gli europei possono mediare corridoi umanitari?

Su *Haaretz* abbiamo scritto un editoriale col titolo 'Fateli entrare'. Lasciateli andare a Gaza per raccontarci la realtà di quella tragedia! Ma non succederà, e quanto agli Stati europei, direi che prima di trattare con la Flottilla dovrebbero fermare Israele, militarmente o meno.



**LA REUTERS:
AL NASSER
L'IDF MIRÒ NOI**



Gli israeliani credono ancora alle bugie del governo, i media peggio della Russia

NON ERA DI HAMAS la telecamera presa di mira dalle forze israeliane nel raid sull'ospedale Nasser a Khan Younis, a fine agosto scorso, in cui sono morti 22 persone e 5 giornalisti. Era di Reuters, del cameraman Hussam al-Masri, che aveva coperto la telecamera con un telo per le preghiere. L'agenzia Reuters ha dimostrato con un video inchiesta che smentisce le giustificazioni dell'Idf. L'esercito israeliano aveva spiegato di aver mirato a una "telecamera di Hamas" e poi di aver colpito due volte nello stesso punto ("double tap") per un errore.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

120634